

**Paola Degani**

**Piano nazionale d'azione contro la  
tratta e il grave sfruttamento  
2022-2025**

**Legge 11 agosto 2003 n. 228**

1222-2022  
800  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



HUMAN RIGHTS CENTER  
ANTONIO PAPISCA

**Spigi**

Department of Political Science,  
Law and International Studies  
of the University of Padova

**12 dicembre 2022**

**Incontro con la rete  
territoriale anti-tratta  
della Regione Veneto**

## Documento di carattere politico e di programmazione strategica

**Programma di policy** indicante le strategie pluriennali e le azioni finalizzate ***alla sensibilizzazione, alla prevenzione, all'emersione e all'integrazione*** sociale delle vittime ovvero alle 4 direttrici a cui sono associate le singole azioni

Delibera del 19/10/2022 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Draghi, del Ministro per le pari opportunità e la famiglia Bonetti e del Ministro dell'interno Lamorgese

C. 2 bis art. 13 L.11 agosto 2003, n. 228 (Misure contro la tratta di persone), introdotto dall'art. 9 d.lgs 4 marzo 2014, n. 24 (Attuazione della direttiva 2011/36/UE,) prevede che con delibera del CdM previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza Unificata, sia adottato il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

*D.lgs 24/2014, disposizioni per la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime*, attribuisce al DPO, Presidenza del Consiglio dei ministri compiti di indirizzo e coordinamento per la prevenzione sociale e l'assistenza delle vittime.



- *principi e le finalità del Piano*
- *struttura del Piano*
- *adozione del Piano*
- **Obiettivo strategico** del PNA è quello di *migliorare la risposta nazionale al fenomeno della tratta*, agendo nel rispetto dei diritti umani e del principio di non discriminazione, in un'ottica di mainstreaming di genere, di tutela dei diritti dei minori, delle donne e più in generale delle categorie vulnerabili.
- sviluppare capacità e competenze per *rafforzare l'assistenza* diretta alle vittime, *contrastare le attività criminali*, sensibilizzare, a diversi livelli, i target a rischio e osservare, in modo corretto, i fenomeni per *prevenirne gli effetti e quindi la reiterazione delle condotte lesive*

# Il Piano si inserisce in una strategia unitaria di interventi per la tutela delle vittime: *Approccio multi-disciplinare e integrato*

- *Reti e partnership tra i diversi attori, sia istituzionali che del privato sociale per creare sinergie territoriali in un'ottica di rete.*



- Strategia Nazionale per la Parità di Genere
  - Piano Ripartizione risorse «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», ( L. 119/2013, n. 119, “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province”)
  - Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023
  - Piano Nazionale di prevenzione e contrasto all’abuso e sfruttamento sessuale dei minori
  - Piano Nazionale di Azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023 1(c.d. Piano Nazionale Infanzia)
  - Piano Commissione Europea a favore dei rifugiati ucraini, anche MSNA.
  - Piano nazionale per l’integrazione dei titolari di protezione internazionale
  - Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022
- 
- A large, solid dark green circle is located in the bottom right corner of the slide.

## *prevention, prosecution, protection, partnership*

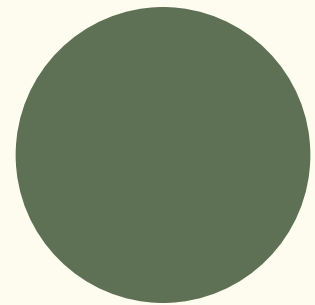


1. Ridurre la domanda che favorisce la tratta di esseri umani (prevention);
  2. Smantellare il modello commerciale dei trafficanti, online e offline (prosecution);
  3. Proteggere, sostenere ed emancipare le vittime, con particolare attenzione alle donne, ai minori ed alle categorie vulnerabili (protection);
  4. Promuovere la cooperazione internazionale (partnership).
- priorità di intervento,
  - amministrazioni competenti,
  - possibili fonti di finanziamento
  - principali azioni che devono essere sviluppate sul territorio.

continuare il ***percorso di responsabilizzazione e coinvolgimento*** – particolarmente nella protezione delle vittime – degli ***enti territoriali quali enti di prossimità rispetto alla gestione del fenomeno e quali titolari di risorse dei fondi strutturali*** che possono, in modo complementare, potenziare le risorse nazionali messe a disposizione.

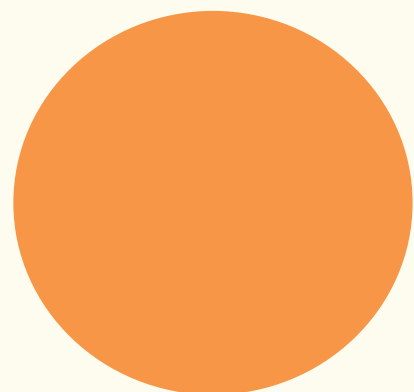


**Prevenzione** asse con il maggior numero azioni per contenere il fenomeno, con azione di formazione e di rapida identificazione delle vittime rivolte a tutti gli operatori per migliorare la conoscenza del fenomeno



**Persecuzione del crimine** far progredire il settore giustizia rafforzando la sicurezza delle vittime e lo smantellamento delle strutture criminali mettendo a sistema la collaborazione tra gli attori delle Reti territoriali, e facendo sinergia con i soggetti istituzionali (Min. Interno, Difesa, Giustizia, Infrastrutture e Mobilità sostenibili (MIMS), i Tribunali civili, penali e minorili)

**Protezione** azioni di protezione delle vittime e strumenti per la presa in carico e l'uscita dalla tratta di tutte le vittime a prescindere dall'età, dal sesso e dalla tipologia di grave sfruttamento secondo un approccio gender sensitive, con particolare attenzione alle donne, ai minori e alle categorie vulnerabili



**Cooperazione** azioni integrative rispetto alle altre misure per la funzione di cooperazione con i Paesi di origine, per la cultura della legalità

**QUADRO DI RIFERIMENTO:** *rapporti di valutazione Gruppo di Esperti GRETA (Group of Experts on Action against Trafficking in Human Beings)* **art. 36 Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani**

1. Sviluppare e mantenere un sistema statistico con dati affidabili sulle misure per proteggere e promuovere i diritti delle vittime nonché sulle indagini, sui procedimenti giudiziari e sui casi di tratta
2. Intensificare gli sforzi per prevenire il grave sfruttamento del lavoro
3. Intensificare gli sforzi per prevenire la tratta di minori
4. Adottare ulteriori misure per migliorare l'identificazione proattiva delle vittime
5. Riesaminare la legislazione per garantire che il periodo di recupero e di riflessione sia definito dalla legge (art. 13 Conv. COE) e che tutte le possibili vittime possano beneficiarne insieme alle misure di assistenza (art. 12, parr. 1 e 2 Conv.);
6. Adottare misure per facilitare e garantire l'accesso al risarcimento alle vittime

7. Assicurare che il rimpatrio delle vittime avvenga nel rispetto dei diritti e in sicurezza compreso il diritto al non respingimento (art. 40, par. 4 Conv.), e nel caso dei minori sulla base del principio dell'interesse superiore del bambino.

8. Garantire l'art. 26 Convenzione attraverso l'adozione di una disposizione sulla non punizione delle vittime per il loro coinvolgimento in attività illecite, e / o sviluppando orientamenti pertinenti.

9. Adottare misure per garantire che i reati di THB siano indagati e perseguiti in modo efficace, portando a sanzioni proporzionate e dissuasive.

10. Riesaminare il Codice di condotta per le ong per attività di salvataggio dei migranti in mare al fine di consentire l'identificazione delle vittime della tratta tra migranti e rifugiati in mare e nei porti.



## RIFERIMENTI ALLO SCENARIO ATTUALE

**Adozione L. n.173 del 2020** (conversione di n.130 del 2020), che abolisce Legge n.132 del 2018, su protezione complementare di cui all'art. 5, co. 6, d.lgs. 286/98

L. 173/2020 possibilità per i titolari di permesso di soggiorno per protezione speciale, incluse le vittime di tratta ('permesso per casi speciali', di cui all'art.18, 4c., TUI), di accedere all'accoglienza ***Sistema SAI***

L. 7 aprile 2017, n. 47 tutela e accoglienza specifica per i MSNA: diritto al tutore volontario ex art. 11, uguaglianza sostanziale fra MSNARA o non in ordine al diritto di ottenere il permesso per minore età e all'accesso al sistema di welfare, omogeneità procedure accertamento età, implementazione dell'affido familiare, armonizzazione del sistema di 1 e 2 accoglienza, diritto all'istruzione, alla salute

art. 17 programma di assistenza specifico per minori vittime di tratta, prevedendo per questi ultimi soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età.

art. 3 L. 47/2017 divieto di respingimento ed espulsione (principio di 'non refoulement') dei MSNA, modificando il TUI, c.1 bis, all'art. 19, "In nessun caso può disporsi il respingimento alla frontiera di MSNA' (ad eccezione dei casi tassativamente indicati ed in ogni caso da considerarsi quale extrema ratio).



## RIFERIMENTI ALLO SCENARIO ATTUALE

### Problema dei minori scomparsi:

Pres. CdM già nel 2007 Commissario straordinario per le persone scomparse con funzioni di coordinamento tra le amministrazioni statali competenti in materia,

- analisi sui dati di persone scomparse e sulle attività delle istituzioni e degli altri soggetti impegnati sul tema
- monitoraggio fenomeno degli arrivi sul territorio italiano, MSNA che 'scompaiono' nelle rotte migratorie (adescati da trafficanti durante il transito verso l'Italia, o all'arrivo?) prima della fase della registrazione sul territorio, ovvero in attesa della presa in carico da parte dei servizi o per allontanamento (volontario o forzato), dal circuito di accoglienza
- ***ultima relazione dati 2021*** valori statistici in continuo aumento anche per COVID-19 e eventi bellici che si avvicendano nel mondo
- dal 1/1 al 30/11/2021 in Italia 17.650 denunce di scomparsa, 8.767 delle quali riguardano persone ritrovate,
- quelle ancora da ritrovare sono 8.883, con un incremento del 39.6% di denunce rispetto al 2020 e del 25.8% rispetto al 2019.



# RIFERIMENTI ALLO SCENARIO ATTUALE : Numero Verde nel quadro del

## Sistema anti-tratta

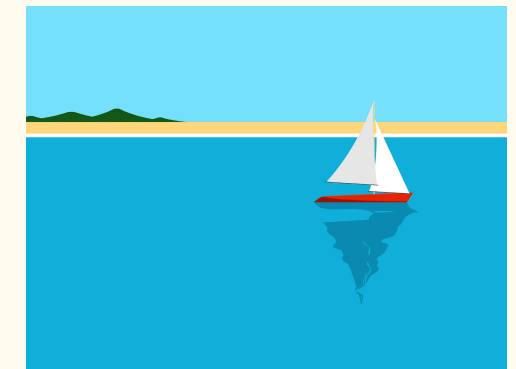
DPCM 16 maggio 2016, "Definizione del PU di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al c. 6 bis art. 18 d.lgs 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati artt. 600 e 601 c.p. o che versano nelle ipotesi di cui al c. 1 art. 18",

dal 2017 ad oggi: n. 21 Progetti Anti tratta gestiti dal privato sociale o in collaborazione tra pubblico/privato, finanziati con bandi del DPO

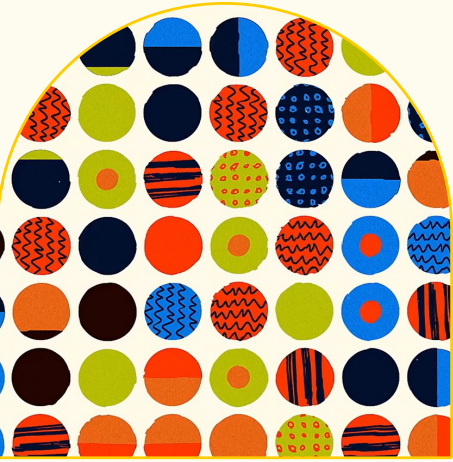
**Postazione nazionale, il Numero Verde,** provvede a:

- raccolta delle telefonate provenienti da tutto il territorio nazionale;
- prima lettura della richiesta;
- azione di "filtro" consistente nell'identificazione delle telefonate non pertinenti;
- deviazione delle telefonate pertinenti ai progetti con competenza territoriale rispetto all'area geografica di provenienza della chiamata;
- coordinamento dell'attività di "messa in rete nazionale" delle accoglienze e dei trasferimenti delle vittime tra i diversi progetti;
- monitoraggio dell'attività di emersione a livello nazionale

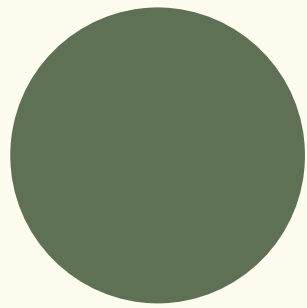
**Numero Verde e sistema SIRIT** (Sistema Informatizzato per la raccolta di informazioni sulla tratta) obiettivo creazione di una banca dati centralizzata informatizzata



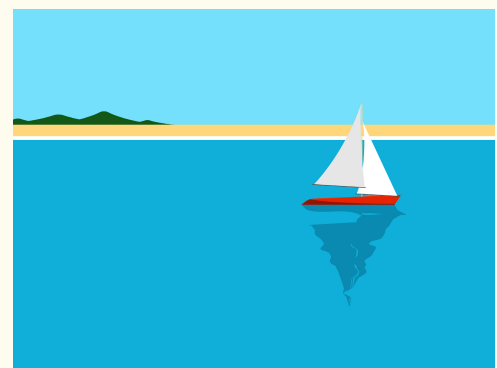
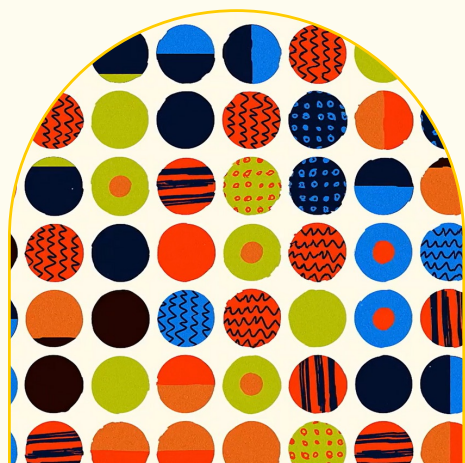
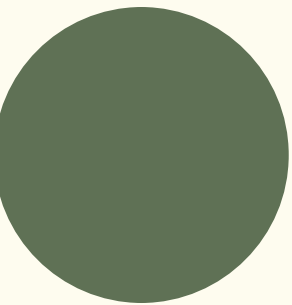
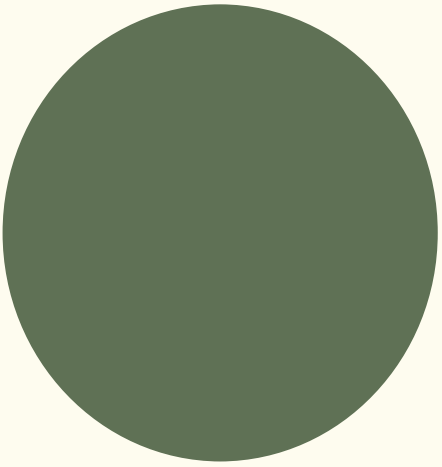
# RIFERIMENTI ALLO SCENARIO ATTUALE: COOPERAZIONE CON GLI ENTI TERRITORIALI / governance locale



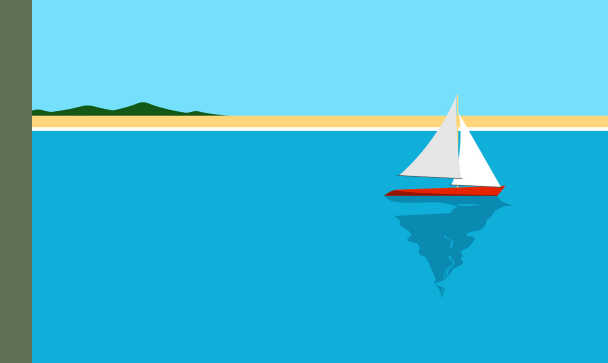
- approccio coordinato, multilivello e multi-agenzia, cooperazione tra pubblico e privato sociale di riferimento,
- partecipazione diretta di Regioni ed Enti locali al Sistema Nazionale anti-tratta come Enti promotori dei progetti per l'attuazione del Programma unico / Bando 4/2021, 12 dei 21 progetti sono promossi da PA (10 Regioni, 2 Comuni) circa il 75% delle prese in carico complessive
- nuovo PNA obiettivo: coinvolgimento degli enti territoriali e locali e rafforzamento della collaborazione istituzionale tra centro e periferia
- 10 di questi progetti anche azioni di sistema per il rafforzamento del modello multi-agenzia di intervento anche nelle progettazioni relative al PN di contrasto al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura.
- dal 2022: le Regioni e le Province Autonome attueranno le "Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" (identificazione formale delle vittime al sistema anti-tratta)



- **Competenza Regioni e Province Autonome** anche in materia di programmazione interventi sociali, sanitari, del lavoro e della formazione professionale,
- **Funzione di coordinamento degli interventi** è cruciale per i sistemi multi-agenzia in raccordo con gli altri soggetti istituzionali che operano in materia (Procure, Prefetture, Questure, Ispettorati del Lavoro, organi di vigilanza Tribunale – Sezione protezione internazionale )
- 
- **Persone vittime di tratta** concluso il percorso di protezione sociale e convertito il permesso di soggiorno, spesso permangono nei territori in condizioni di fragilità e vulnerabilità
- necessità di un supporto di presa in carico socio assistenziale anche in ragione delle difficoltà connesse all'iscrizione anagrafica quando il fenomeno si intreccia con una condizione giuridica di irregolarità.



# PROSPETTIVA DI GENERE e RISPOSTA ANTI-TRATTA: ‘GENDER SENSITIVE APPROACH» E TUTELA DELLE VITTIME

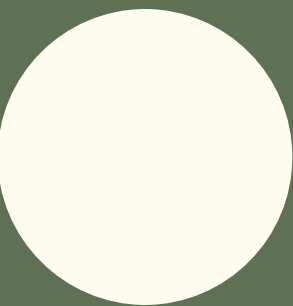


Ricerca OSCE *Applying Gender-Sensitive Approaches in Combating Trafficking in Human Beings*

**uomini e donne (ma anche i minori) vittime di tratta richiedono interventi di assistenza diversi tra loro, dovuti alla presenza di vulnerabilità e modalità di sfruttamento differenti.**

***presenza di pregiudizi*** e mancanza di metodologie di lavoro adeguate si riverberano all'interno dei sistemi di protezione generando:

- difficoltà in fase di identificazione e criticità nell'ambito della protezione e dell'assistenza della vulnerabilità
- mancanza di riconoscimento della potenziale vittima e/o dell'effettivo trauma,
- azioni discriminatorie (si pensi al caso delle vittime del mondo LGBTIQ),
- pericolo di vittimizzazione secondaria,
- insufficiente assegnazione delle risorse necessarie a soddisfare le esigenze del soggetto trattato,
- rischio di re-trafficking, sindromi post-traumatiche da stress.



# GLI ATTORI DEL PIANO: Governance multilivello e multi-agenzia

**sistema anti-tratta si articola in 4 fasi:**

- Fase di contatto, emersione e tutela della persona;
- Fase di prima assistenza propedeutica ai processi di inclusione sociale;
- Fase di formazione professionale e inserimento lavorativo;
- Fase di inclusione sociale e avvio all'autonomia abitativa.

Le azioni si muovono su due canali / «doppio binario» della norma italiana  
*percorso sociale e percorso giudiziario*

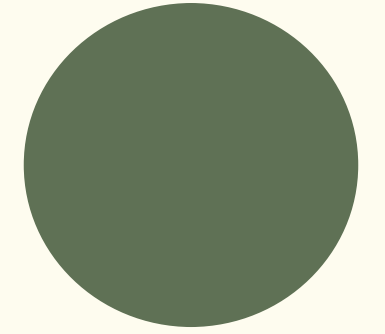
anche gli strumenti legali ed operativi antitratta viaggiano su due fronti:

contrasto e repressione dei crimini legati allo sfruttamento di esseri umani,

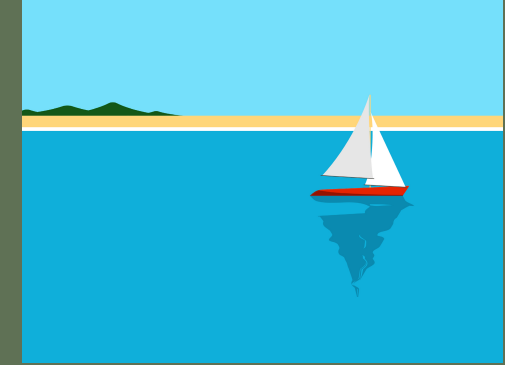
compito affidato a tutte le Forze dell'Ordine

prevenzione della tratta e la protezione delle vittime, servizi sociali pubblici e degli enti del privato sociale accreditati

(iscrizione sezione II registro Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, art. 52 del D.P.R. 334/2004 – Reg. attuazione TUI)



# GOVERNANCE ARTICOLATA *MINISTERO INTERNO*



2021, costituzione *Gruppo di lavoro interministeriale ed inter-agenzia per la pronta individuazione e presa in carico di persone con esigenze specifiche*, sin dal momento dell'arrivo sul territorio nazionale e per tutte le fasi dell'accoglienza.

- promozione di un coordinamento centrale e di Governance tra attori chiave nella gestione degli arrivi e nella rilevazione dei casi di persone portatrici di esigenze specifiche
- L.173/20 possibilità per i titolari di PdiS per PS 'casi speciali', di accedere all'accoglienza SAI, nei limiti dei posti disponibili e qualora i soggetti non accedano a sistemi di protezione specificamente dedicati.
- la rete SAI tutela, le vittime di tratta, di tortura o di violenza, i nuclei monoparentali, le donne sole in stato di gravidanza, soggetti LGBTIQ+, nonché, con progetti dedicati, i MSNA e le persone disabili o con problemi di salute (fisica e mentale).
- Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, gestisce anche attività Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo, che coordina il lavoro delle Commissioni e Sezioni Territoriali per il riconoscimento della PI, principali Autorità segnalanti casi di potenziali vittime di tratta attraverso un meccanismo di Referral agli enti deputati alla loro protezione.



# GOVERNANCE ARTICOLATA: *Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

- promozione di iniziative inerenti le politiche attive e coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;
- competenze in tema di programmazione flussi e cooperazione bilaterale Paesi di origine;
- coordinamento politiche per integrazione sociale e lavorativa degli immigrati e delle iniziative per prevenire e contrastare la discriminazione, la xenofobia e il fenomeno del razzismo.
- Direzione Generale Immigrazione / Registro associazioni e enti che svolgono attività a favore degli immigrati (ex. Art. 42 TUI) e coordinamento attività relative ai minori stranieri, vigilanza sulle modalità di soggiorno dei MSNA attraverso il Sistema informativo nazionale dei MNA minori art. 9 legge 7 aprile 2017, n. 47.
- Coordinamento Tavolo operativo per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, e dei Gruppi di lavoro, (gestione e monitoraggio interventi finanziati in attuazione del Piano Triennale in materi)
- Ispettorati del lavoro/ emersione grave sfruttamento e ambito di competenza, in previsione di un aumento delle segnalazioni,

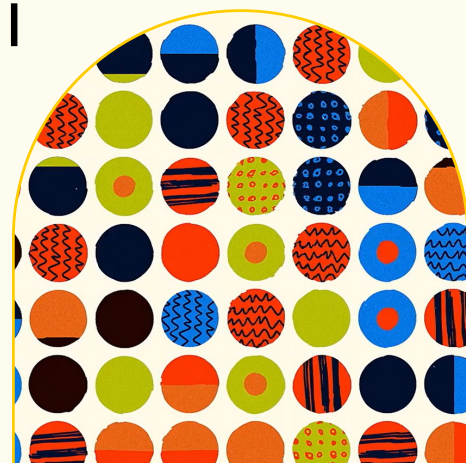


## **GOVERNANCE ARTICOLATA: *Ministero della Salute***

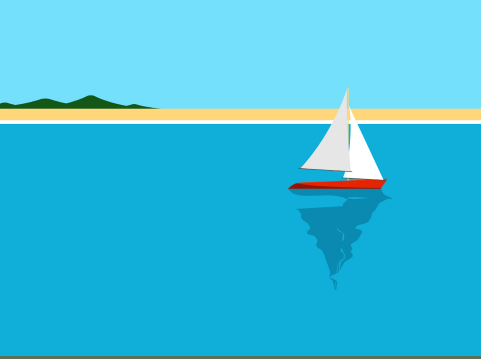
- ruolo di indirizzo per assistenza alle vittime di tratta a livello nazionale riguardo alle cure mediche e alle modalità di erogazione (soggetti vulnerabili e problematiche di genere es. stato di gravidanza o vittime di violenza, minori... - D.lgs.286/98 art. 35, comma 3).
- Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e identificazione preliminare delle vittime di tratta all'interno dei servizi del SSN finalizzata all'attivazione del percorso di tutela e protezione previsto, mediante segnalazione al NV

## **GOVERNANCE ARTICOLATA: *Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI)***

- attività di prevenzione e contrasto della tratta e protezione delle vittime tramite interventi di cooperazione internazionale sia nel settore dello sviluppo che in ambito migratorio.
- Finanziamento di progetti sottoscrizione di Protocolli di intervento con alcuni Paesi di origine delle vittime di sfruttamento.



# Stakeholder: interventi di protezione e di lotta alla tratta



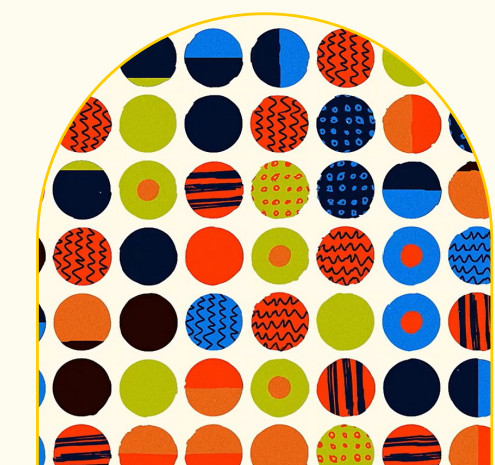
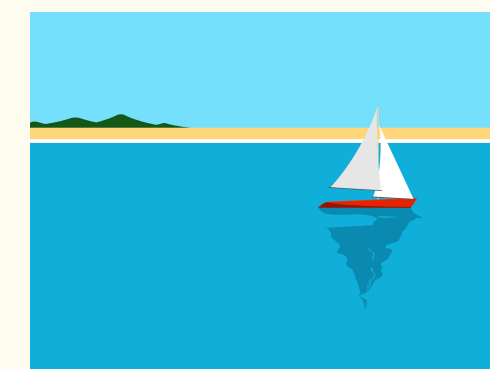
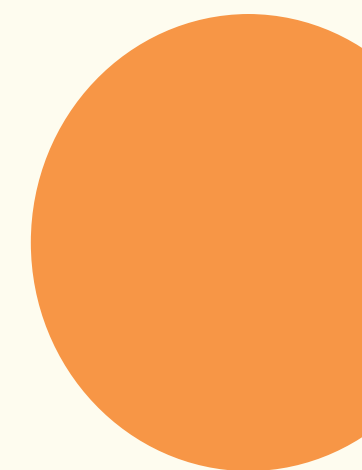
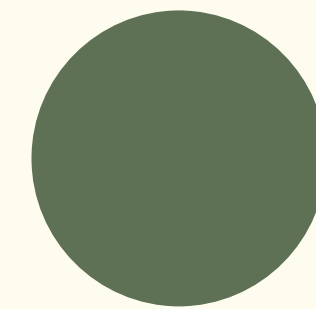
- **Enti terzo settore** (all'art. 4 Codice III Settore d.lgs 3/7/2017 n.117) gestione servizi di contatto, accoglienza, tutela, formazione, integrazione sociale in sinergia con i servizi sociali e sanitari territoriali, inclusi i Centri di salute mentale e i SerD (persone con vulnerabilità multiple),
- attori attivi nel supporto alle persone LGBTIQ+, nella prevenzione e risposta alle MGF, violenza di genere, matrimoni forzati;
- **associazioni di migranti e per immigrati e/o rifugiati**, mediazione interculturale e con le 2 generazioni, operatori servizi di accoglienza, apprendimento dell'italiano e attività di supporto al disbrigo delle pratiche amministrative, procedure di rinnovo dei PdiS e acquisizione della cittadinanza italiana;
- **org. Int.li** operative trasversalmente, su prevenzione, contrasto e protezione delle vittime di tratta;
- **org. sindacali** e reti di servizi a livello nazionale con un ruolo di tutela sui luoghi di lavoro;
- **org. rappresentative dei datori di lavoro** e delle imprese;
- **università e il mondo accademico** ricerche e approfondimenti sul fenomeno e sui suoi mutamenti.

## Gli INTERVENTI OPERATIVI e le direttrici del Piano

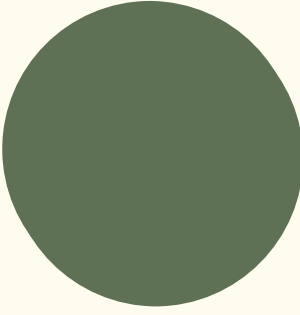
- dare attuazione alla Strategia UE laddove prevede interventi diretti degli Stati membri;
- garantire a livello nazionale i livelli minimi essenziali di assistenza, attraverso i servizi del SSN centrale e territoriale, protezione e tutela delle persone trafficate;
- consentire al DPO di adempiere alle funzioni di “Meccanismo Equivalente” ai sensi dell’art. 7 del D.lgs. 24/2014 di attuazione della direttiva UE 2011/36;
- dare attuazione alle raccomandazioni internazionali.
- funzioni di assistenza, protezione e tutela delle persone trafficate e attuazione Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale di cui al DPCM 16 maggio 2016, 21 Progetti presenti a livello nazionale
- ***rispetto al sistema di interventi, il PNA si propone di:*** definire interventi operativi coerenti con lo scenario complessivo che considerino la trasversalità della questione della tratta oggi

## RIFERIMENTI ALLO SCENARIO ATTUALE

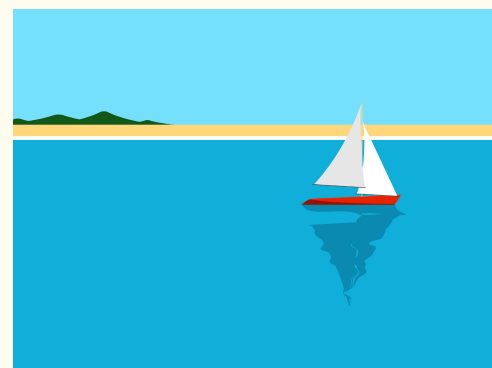
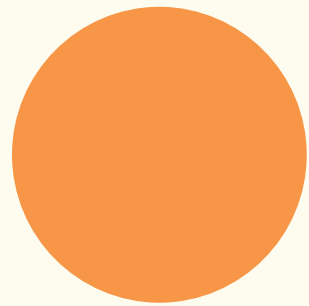
- Ruolo Commissioni territoriali PI / raccordo con i progetti anti-tratta definito con le Linee Guida su “L’identificazione delle vittime di tratta tra richiedenti protezione internazionale e procedure di referral” (2016 aggiornate 2020).
- tutela e assistenza delle vittime formalmente anche in altri sistemi di intervento confinanti con il sistema dei “Progetti articolo 18”
- SAI D.L. n. 130/2020 convertito in Legge n. 173/2020 al quale accedono anche le vittime di tratta e di sfruttamento hanno lavorativo;
- Sistema di Referral per vittime di sfruttamento lavorativo / Linee-Guida in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, (CU ottobre 2021), che riconoscono ai Progetti anti-tratta la competenza nell’identificazione
- Sistema rivolto a MSNA



## ***Soggetti coinvolti nello sviluppo delle 4 Diretrici di azioni***



- **DPO, Regioni – Province – Comuni, Enti /Associazioni/ Sindacati/ANCI**
- **Min Affari Esteri e Coop. Int.le**
- **Min Interno Unità Dublino**
- **Min Giustizia, DNA/DDA**
- **Min politiche agricole alimentari e forestali**
- **Min Lavoro e Politiche Sociali, Centri per l'Impiego, INPS ed INAIL**
- **INL, Nucleo Carabinieri IdL – NIL, Guardia di Finanza**
- **Forze dell'ordine Polizia Postale**
- **Min Istruzione, Min Università e Ricerca**
- **Min della Salute**
- **Ambasciate italiane all'estero**
- **Ambasciate in territorio italiano dei paesi di provenienza delle vittime di tratta,**
- **Commissario per le persone scomparse**
- **Garante Nazionale dei Diritti Infanzia e Adolescenza**
- **OIM e altre OIG**



# LE QUATTRO DIRETTRICI E LE AREE DI INTERVENTO: **Prevenzione**

## **Migliorare la conoscenza del fenomeno e promuovere la formazione continua**

- **Migliorare la conoscenza del fenomeno tra la popolazione, in particolare, verso i soggetti potenzialmente in contatto con vittime di tratta e grave sfruttamento**
- **Promuovere la formazione continua di tutti i soggetti che operano nel contrasto e prevenzione della tratta e nella protezione delle vittime**
- **Promuovere interventi di outreach nell'ambito del grave sfruttamento lavorativo**
- **Favorire l'accesso delle vittime di tratta o grave sfruttamento e delle persone a rischio alle informazioni sui diritti e sui servizi esistenti sul territorio nazionale**



**Misure di informazione, sensibilizzazione e scambio di informazioni nei Paesi di origine e di destinazione**

**Realizzazione di progetti di sensibilizzazione e ricerche in materia di tratta e grave sfruttamento lavorativo**

**Rafforzare l'approccio multi-agenzia nei controlli amministrativi**





## **Questioni legate alla prevenzione**

**Prevenzione / informazione: questioni diverse**

**Uso consapevole servizi di tratta / scoraggiare la domanda / esigenze di sensibilizzazione sulla prostituzione ma anche sul lavorativo**

**Enfasi sul ruolo delle ispezioni INL e delle iniziative per una cultura del lavoro dignitoso**

**Rafforzamento del lavoro multi-agenzia nel lavorativo / rete del lavoro di qualità**

**Promozione di un meccanismo di Referral per identificazione...**

**Sensibilizzazione negli insediamenti informali**

**«istituzionalizzazione del tema della tratta»**

**Espressa menzione dell'art. 22 TUI**

**Espressa menzione periodo di riflessione come diritto**

**Rilevanza delle iniziative internazionali e delle collaborazioni con i paesi di partenza**

**Importanza del contatto con le magistrature dei paesi di provenienza**

**Menzione del settore del lavoro domestico con riferimento ai temi della salute e delle condizioni di lavoro e il ruolo potenziale del sindacato**

**Promozione attività di informazione rivolte a persone a rischio in luoghi «critici»**





## LE QUATTRO DIRETTRICI E LE AREE DI INTERVENTO: **Persecuzione del crimine**

- Rafforzare la cooperazione giudiziaria in un approccio multi-agenzia
- Favorire la sensibilizzazione e conoscenza del fenomeno da parte della Magistratura civile e penale, anche minorile
- Persecuzione del crimine



## LE QUATTRO DIRETTRICI E LE AREE DI INTERVENTO: **Protezione e assistenza**

- Tempestiva identificazione e Referral delle vittime di tratta (adulti e minori d'età) alle frontiere marittime, terrestri ed aeroportuali
- Supportare l'attuazione delle disposizioni previste a tutela dei MSNA vittime di tratta di cui alla Legge 47/2017
- Supporto allo scambio di informazioni, counselling, identificazione, Referral ai meccanismi di protezione delle vittime di tratta casi Dublino di ritorno da altri paesi UE
- Rafforzamento Meccanismo Nazionale di Referral (MNR)
- Aggiornamento dei sistemi di accoglienza e inclusione e promozione e inclusione socio-lavorativa
- Azioni di prossimità: migliorare l'efficacia attività di outreach e contatto in ambito di grave sfruttamento sessuale, lavorativo, nel mondo del web

## **Questioni legate alla persecuzione del crimine**

**Necessità di rendere i luoghi di repressione anche luoghi di emersione e referral**

**Raccordo e coordinamento tra procure ordinarie e DDA**

**Miglioramento capacità di identificare vittime nella magistratura: \*giudici sezioni specializzate in materia di immigrazione e PI nell'ambito dei Tribunali ordinari, \*dei magistrati dell'area penale per favorire Referral e applicare norme vigenti che consentono la non punibilità persone indagate e imputate che abbiano commesso reati a causa della loro condizione di assoggettamento, \*dei giudici Tribunali per i Minorenni, nell'ambito di procedimenti volti alla limitazione della responsabilità genitoriale di madri possibili vittime di tratta o in procedimenti promossi nell'interesse di MSNA**

**Implementare collaborazione tra FFOO e Ispettorati del lavoro**

**Potenziare indagini finanziarie / cmq aumento attività di indagine anche definitiva**

**Potenziare collaborazione giudiziaria con paesi di origine**

**Lavorare sulla repressione del grave sfruttamento lavorativo con una prospettiva transnazionale**

**Rafforzare cooperazione multi agenzia / questione art. 18**



## Questioni legate alla protezione delle vittime

**Italia Paese di maggior emersione di vittime di tratta e grave sfruttamento in Europa**

**Carattere propedeutico attività di identificazione / importanza dei ruoli  
identificazione formale deve essere affidata agli enti del pubblico e del privato sociale  
abilitati realizzazione programmi art. 18 nonché alle FF.OO al PM**

**Attenzione al concetto di posizione di vulnerabilità**

- **Migliorare emersione del fenomeno e garantire interventi risposta efficaci e referral**
- **Migliorare identificazione precoce in frontiera attraverso osservazione e consueiling**
- **Migliorare capacità pre-identificazione**
- **Aggiornare misure di accoglienza per rispondere alle trasformazioni del fenomeno (e a casi di patologia psichiatrica, madri con bambino, disabilità, dipendenze....)**
- **Promuovere raccordo con i servizi del territorio**

**Promuovere formazione su scambio e promozione di buone prassi per corretta interpretazione e applicazione normativa vigente, con particolare riferimento a:**

- **il diritto di richiedere art.18 TUI anche ove la persona non collabori nelle indagini o nel procedimento penale;**
- **il diritto ad ottenere la PI ove ne ricorrano i presupposti;**
- **il diritto delle presunte vittime ad accedere al periodo di riflessione, principio vigente sebbene non vi sia una norma sull'Immigrazione specifica nell'ordinamento interno;**

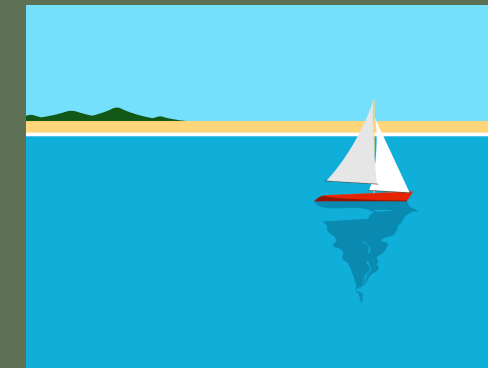


**- la miglior conoscenza della tratta, con focus sul grave sfruttamento lavorativo e forme di sfruttamento meno conosciute, (attività illecite); della tratta di minori ed anche delle questioni relative alla genitorialità delle giovani donne madri vittime di tratta nonché delle questioni LGBTIQ+, vittime di tratta.**

- prevedere misure di coordinamento tra il sistema art. 18 TUI e SAI, per ciò che riguarda accesso a SAI persone titolari di art. 18 e art. 22 co. 12 quater TUI nonché delle persone riconosciute rifugiate non preventivamente identificate come vittime di tratta,**
- promuovere formazioni ai servizi di bassa soglia, per la presa in carico delle vittime che rientrano in Italia da altro paese europeo (condotte dai trafficanti o in autonomia) con problematiche specifiche (giovani donne con figli minori);**
- prevedere incremento numero posti per vittime vulnerabili e creare luoghi protetti per le vittime identificate durante le fasi di arrivo sul territorio nazionale e per le vittime di grave sfruttamento identificate nel contesto di accessi ispettivi, con particolare riferimento ai lavoratori uomini, per separarle dai trafficanti e/o caporali e attivare subito servizi di assistenza specifica;**
- - adottare azioni specifiche per l'emersione delle vittime di tratta e sfruttamento che non rientrano nei flussi dei richiedenti asilo (es. flussi stagionali, ricongiungimenti familiari)**
- considerare percorsi di accoglienza per vittime, in particolare nigeriane, di rientro in Italia da altri Paesi UE (donne in gravidanza e nuclei familiari monoparentali e non con minori piccoli, fuoriusciti dall'accoglienza prefettizia anni addietro e nell'impossibilità di essere inseriti in percorsi protetti in assenza dell'attualità del pericolo);**

# LE QUATTRO DIRETTRICI E LE AREE DI INTERVENTO: **Cooperazione**

- Promuovere la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione internazionale
- Database integrato per la raccolta dati



## **SISTEMA DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PNA**

- esaminare i risultati raggiunti rispetto alle azioni previste dal Piano, valorizzando i gli interventi a livello nazionale, regionale e locale anche in relazione ai bisogni e ai fenomeni emergenti segnalati nel Piano di azione;
- - rilevare dati quantitativi e qualitativi utili per un'analisi delle condizioni delle vittime di tratta;
- - identificare esperienze significative e aree di maggiore criticità in relazione alla diversa tipologia delle azioni individuate nel Piano;
- - dare un supporto alle attività decisionali, a qualsiasi livello le stesse siano collocate.



## Il Piano dice molte cose, ne dice meno a proposito del come farle / programma di scopo .....però rischio di grandi differenziazioni

- Rilevanza questione sfruttamento lavorativo e tratta di minori
- Ripercussioni pandemia e conflitto Russo\_Ucraino
- Complessità a livello anche istituzionale numero soggetti che entrano potenzialmente in gioco
- Attenzione al tema della «domanda» e più ampiamente alla prevenzione e alla formazione
- Invito a considerare criminalizzazione uso consapevole servizi di persona trafficata
- Art. 22 e protezione internazionale legittimazione piena / raccordo con SAI
- Clausola di non punibilità / riferimenti
- Periodo di riflessione riferimenti / esigenze di novellare la legislazione
- Questione identificazione vittime alle frontiere
- Rilancio art. 18 e del tema dell'identificazione nonché del risarcimento in sede processuale
- Attenzione alle «vittime vulnerabili»
- Aggiornamento misure di accoglienza artt. 18 del T.U.I. e 13 legge 228/2003 / percorso di 2° accoglienza



- Promozione del raccordo con i servizi sociali sul territorio per la costruzione di interventi che nel lungo termine garantiscano l'accesso ai servizi e l'autonomia delle persone
- Evitare la detenzione nei CPR delle vittime di tratta
- Empowerment e occupabilità delle persone vittime di tratta
- Monitoraggio del piano / costruzione gruppi di lavoro nel Comitato tecnico e controllo attraverso schede Sirit

**Il Piano dice molte cose, ne dice meno a proposito del come farle**

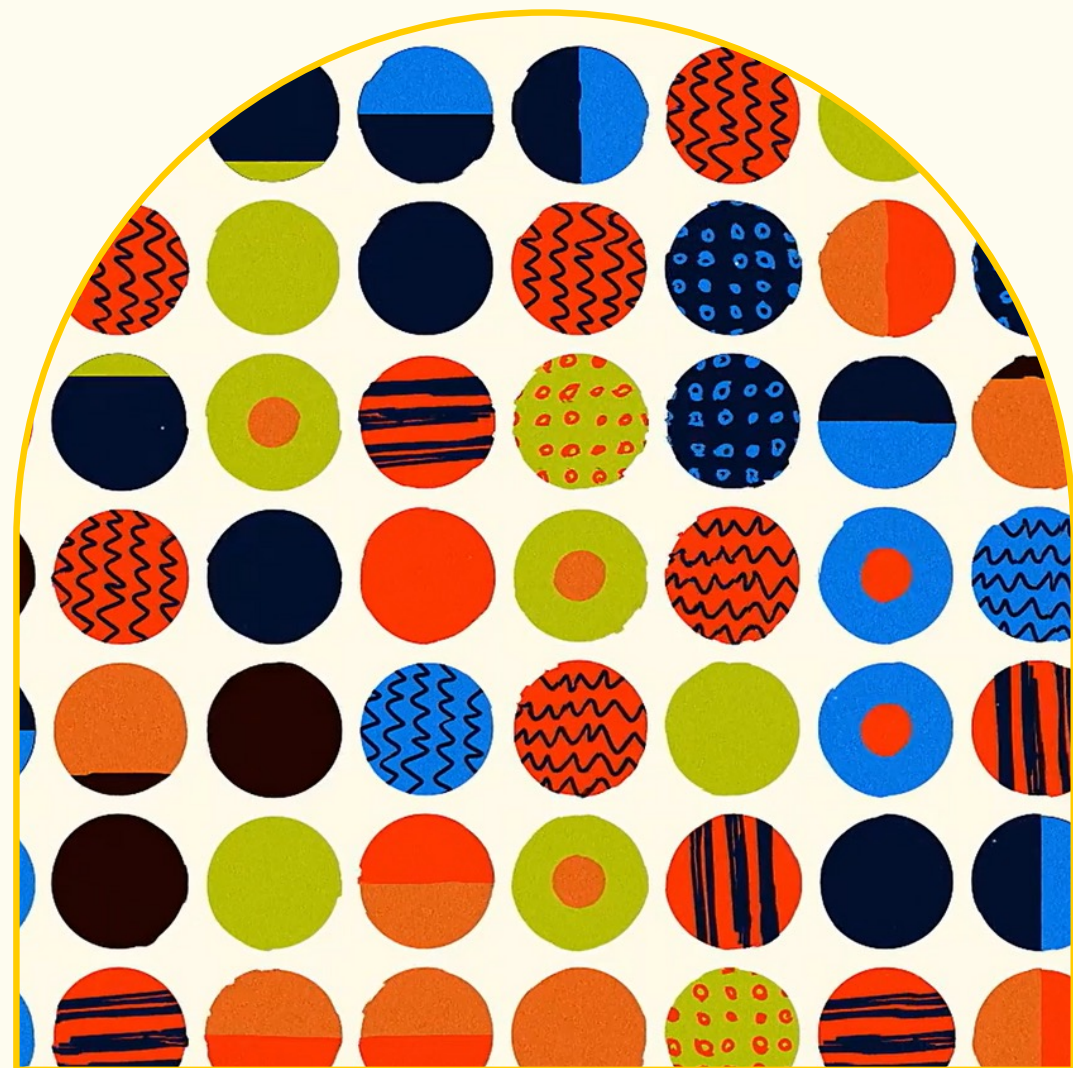
**Programma di scopo ...**

**Perimetro operativo più ampio che nel Precedente Piano**

**Discrezionalità implementativa / rischio di grandi differenziazioni**

**Categoria del grave sfruttamento utilizzata nel lavorativo e non nelle altre forme di asservimento**

**Riconoscimento pieno degli altri Sistemi**



**Grazie per  
la Vs  
attenzione**

